

## DOMENICA 2 AGOSTO 2020 IX Domenica dopo PENTECOSTE

### Istruzione “La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa” 20.07.2020

#### Introduzione

1. La riflessione ecclesiologicala del Concilio Vaticano II e i notevoli cambiamenti sociali e culturali degli ultimi decenni hanno indotto diverse Chiese particolari a riorganizzare la forma di affidamento della cura pastorale delle comunità parrocchiali. Ciò ha consentito di avviare esperienze nuove, valorizzando la dimensione della comunione e attuando, sotto la guida dei pastori, una sintesi armonica di carismi e vocazioni a servizio dell’annuncio del Vangelo, che meglio corrisponda alle odierne esigenze dell’evangelizzazione.

**Papa Francesco, all’inizio del suo ministero, ha ricordato l’importanza della “creatività”, che significa «cercare strade nuove», ossia «cercare la strada perché il Vangelo sia annunciato»; a tal proposito, ha concluso il Santo Padre, «la Chiesa, anche il Codice di Diritto Canonico ci dà tante, tante possibilità, tanta libertà per cercare queste cose».**

2. Le situazioni descritte dalla presente Istruzione rappresentano una preziosa occasione per la conversione pastorale in senso missionario. Sono infatti inviti alle comunità parrocchiali a uscire da se stesse, offrendo strumenti per una riforma, anche strutturale, orientata a uno stile di comunione e di collaborazione, di incontro e di

vicinanza, di misericordia e di sollecitudine per l'annuncio del Vangelo.

## **I. La conversione pastorale**

3. La conversione pastorale è uno dei temi fondamentali nella "nuova tappa dell'evangelizzazione" che la Chiesa è chiamata oggi a promuovere, perché le comunità cristiane siano sempre di più centri propulsori dell'incontro con Cristo.

**Per questo, il Santo Padre ha suggerito: «Se qualcosa deve santamente inquietarci e preoccupare la nostra coscienza è che tanti nostri fratelli vivono senza la forza, la luce e la consolazione dell'amicizia con Gesù Cristo, senza una comunità di fede che li accolga, senza un orizzonte di senso e di vita. Più della paura di sbagliare spero che ci muova la paura di rinchiuderci nelle strutture che ci danno una falsa protezione, nelle norme che ci trasformano in giudici implacabili, nelle abitudini in cui ci sentiamo tranquilli, mentre fuori c'è una moltitudine affamata e Gesù ci ripete senza sosta: "Voi stessi date loro da mangiare" (Mc 6,37)».**

4. Sospinta da questa santa inquietudine, la Chiesa, *«fedele alla propria tradizione e nello stesso tempo cosciente dell'universalità della sua missione, può entrare in comunione con le diverse forme di cultura; tale comunione arricchisce tanto la Chiesa stessa quanto le varie culture».* Infatti, l'incontro fecondo e creativo tra il Vangelo e la cultura conduce a un vero progresso: da una parte, la Parola di Dio si incarna nella storia degli uomini rinnovandola; dall'altra, *«la Chiesa [...] può essere arricchita, e lo è effettivamente, dallo sviluppo della vita sociale umana»*, così da approfondire la missione affidatale da Cristo, per meglio esprimerla nel tempo in cui vive.

5. La Chiesa annuncia che il Verbo, *«si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi»* (Gv 1, 14). Questa Parola di Dio, che ama dimorare tra gli uomini, nella sua inesauribile ricchezza è stata accolta nel mondo intero da popoli diversi, promuovendone le più nobili aspirazioni, tra cui il desiderio di Dio, la dignità della vita di ogni persona, l'uguaglianza tra gli uomini e il rispetto per le differenze nell'unica famiglia umana, il dialogo come strumento di partecipazione, l'anelito alla pace,

l'accoglienza come espressione di fraternità e solidarietà, la tutela responsabile del creato.

Non è pensabile, quindi, che una tale novità, la cui diffusione fino ai confini del mondo è ancora incompiuta, si affievolisca o, peggio, si dissolva. Perché il cammino della Parola continui, occorre che nelle comunità cristiane si attui una decisa scelta missionaria, **«capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione».**

## **II. La parrocchia nel contesto contemporaneo**

6. Tale conversione missionaria, che porta naturalmente anche a una riforma delle strutture, riguarda in modo particolare la parrocchia, comunità convocata intorno alla Mensa della Parola e dell'Eucaristia.

La parrocchia possiede una lunga storia e ha avuto dagli inizi un ruolo fondamentale nella vita dei cristiani e nello sviluppo e nell'opera pastorale della Chiesa; già negli scritti di San Paolo se ne può intravedere la prima intuizione. Alcuni testi paolini, infatti, mostrano la costituzione di piccole comunità come chiese domestiche, identificate dall'Apostolo semplicemente con il termine "casa" (cfr., ad esempio, Rm 16, 3-5; 1 Cor 16, 19-20; Fil 4, 22). In queste "case" si può scorgere il nascere delle prime "parrocchie".

7. Sin dal suo sorgere, dunque, la parrocchia si pone come risposta a una esigenza pastorale precisa, portare il Vangelo vicino al Popolo attraverso l'annuncio della fede e la celebrazione dei sacramenti. La stessa etimologia del termine rende comprensibile il senso dell'istituzione: la parrocchia è una casa in mezzo alle case e risponde alla logica dell'Incarnazione di Gesù Cristo, vivo e operante nella comunità umana. Essa, quindi, visivamente rappresentata dall'edificio di culto, è segno della presenza permanente del Signore Risorto in mezzo al suo Popolo.

8. La configurazione territoriale della parrocchia, tuttavia, è chiamata oggi a confrontarsi con una caratteristica peculiare del mondo contemporaneo, nel quale l'accresciuta mobilità e la cultura digitale hanno dilatato i confini dell'esistenza.

Infatti, da una parte, la vita delle persone si identifica sempre meno con un contesto definito e immutabile, svolgendosi piuttosto in “un villaggio globale e plurale”; dall'altra, la cultura digitale ha modificato in maniera irreversibile la comprensione dello spazio, nonché il linguaggio e i comportamenti delle persone, specialmente quelle delle giovani generazioni.

Inoltre, è facile ipotizzare che il costante sviluppo della tecnologia modificherà ulteriormente il modo di pensare e la comprensione che l'uomo avrà di sé e della vita sociale. La rapidità dei cambiamenti, l'avvicinarsi dei modelli culturali, la facilità degli spostamenti e la velocità della comunicazione stanno trasformando la percezione dello spazio e del tempo.

9. La parrocchia, come comunità viva di credenti, è inserita in tale contesto, nel quale il legame con il territorio tende a essere sempre meno percepito, i luoghi di appartenenza divengono molteplici e le relazioni interpersonali rischiano di dissolversi nel mondo virtuale senza impegno né responsabilità verso il proprio contesto relazionale.

10. Si avverte oggi che tali cambiamenti culturali e il mutato rapporto con il territorio stanno promuovendo nella Chiesa, grazie alla presenza dello Spirito Santo, un nuovo discernimento comunitario, **«che consiste nel vedere la realtà con gli occhi di Dio, nell'ottica dell'unità e della comunione»**. È dunque urgente coinvolgere l'intero Popolo di Dio nell'impegno di cogliere l'invito dello Spirito, per attuare processi di “ringiovanimento” del volto della Chiesa.

### **III. Il valore della parrocchia oggi**

11. In virtù di tale discernimento, la parrocchia è chiamata a cogliere le istanze del tempo per adeguare il proprio servizio alle esigenze dei fedeli e dei mutamenti storici. Occorre un rinnovato dinamismo, che permetta di riscoprire la vocazione di ogni battezzato a essere discepolo di Gesù e missionario del Vangelo, alla luce dei documenti del Concilio Ecumenico Vaticano II e del Magistero successivo.

12. I Padri conciliari, infatti, scrivevano con lungimiranza: **«La cura delle anime deve essere animata da spirito missionario»**. In continuità con tale insegnamento, San Giovanni Paolo II precisava: **«La parrocchia va perfezionata**

***e integrata in molte altre forme, ma essa rimane tuttora un organismo indispensabile di primaria importanza nelle strutture visibili della Chiesa», per «fare dell’evangelizzazione il perno di tutta l’azione pastorale, quale esigenza prioritaria, preminente e privilegiata». Benedetto XVI insegnava poi che «la parrocchia è un faro che irradia la luce della fede e viene incontro così ai desideri più profondi e veri del cuore dell’uomo, dando significato e speranza alla vita delle persone e delle famiglie». Infine, Papa Francesco ricorda che «attraverso tutte le sue attività, la parrocchia incoraggia e forma i suoi membri perché siano agenti dell’evangelizzazione».***

13. Per promuovere la centralità della presenza missionaria della comunità cristiana nel mondo, è importante ripensare non solo a una nuova esperienza di parrocchia, ma anche, in essa, al ministero e alla missione dei sacerdoti, che, insieme con i fedeli laici, hanno il compito di essere “sale e luce del mondo” (cfr. Mt 5, 13-14), “lampada sul candelabro” (cfr. Mc 4, 21), mostrando il volto di una comunità evangelizzatrice, capace di un’adeguata lettura dei segni dei tempi, che genera una coerente testimonianza di vita evangelica.

14. A partire proprio da tale considerazione, in ascolto dello Spirito è necessario anche generare nuovi segni: non essendo più, come in passato, il luogo primario dell’aggregazione e della socialità, la parrocchia è chiamata a trovare altre modalità di vicinanza e di prossimità rispetto alle abituali attività. Tale compito non costituisce un peso da subire, ma una sfida da accogliere con entusiasmo.

15. I discepoli del Signore, seguendo il loro Maestro, alla scuola dei Santi e dei pastori, hanno imparato, talvolta attraverso esperienze sofferte, a saper aspettare i tempi e i modi di Dio, ad alimentare la certezza che Egli è sempre presente sino alla fine della storia, e che lo Spirito Santo – cuore che fa pulsare la vita della Chiesa – raduna i figli di Dio dispersi nel mondo. Per questo, la comunità cristiana non deve avere timore di avviare e accompagnare processi all’interno di un territorio in cui abitano culture diverse, nella fiduciosa certezza che per i discepoli di Cristo «*nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore*»].

**PARROCCHIA S. MARTINO VESCOVO \* BIASSONO**

**AVVISO CATECHESI 2020-2021**

**orario dalle 17 alle 18:**

*Carissimi Genitori,*

*le attuali norme anti-Covid, prevedono la possibilità di riprendere anche gli incontri di Catechesi dei ragazzi, rispettando le attuali misure sanitarie e di sicurezza, fino ad oggi richieste.*

*Per questa ragione cominciamo a comunicare un calendario approssimativo di ripresa, sperando di poter dare quello definitivo, con tutte le indicazioni, nel prossimo mese di Settembre.*

*Grazie e Buone vacanze!*

*Don Ivano, don Simone, le Catechiste.*

**\* La prossima 2° elementare (ragazzi nati nel 2013)** avrà l'incontro il Martedì, e manterrà lo stesso giorno sino alla 5°. Per loro l'incontro INIZIERA' non prima del GENNAIO 2021.

**\* La prossima 3° elementare** avrà l'incontro il Mercoledì, e manterrà lo stesso giorno sino alla 5°. Per loro l'incontro INIZIERA' non prima del 15/11/2020.

**\* La prossima 4° elementare** avrà l'incontro il Giovedì e manterrà lo stesso giorno sino alla 5°. Per loro l'incontro INIZIERA' non prima del 15/11/2020.

**\* La prossima 5° elementare che tra Ottobre e Novembre celebrerà, a gruppetti, la 1 S. Comunione:** avrà, come già comunicato, 3 incontri preparatori + la S. Confessione (obbligatoria). Le date saranno comunicate a Settembre. Dopo il 15/11 l'Incontro per loro sarà sempre il Lunedì.

**\* La prossima 1 Media che nel Mese di Ottobre celebrerà, a gruppetti, la S. Cresima:** avrà, come già comunicato, 3 incontri preparatori + la S. Confessione (obbligatoria). Le date saranno comunicate a Settembre.

**Dopo la celebrazione della S. Cresima**, inizieranno la loro esperienza con il gruppo dei pre-ado che si incontrerà il Venerdì dalle 17 alle 18.. La data sarà comunicata per tempo.

# AVVISI

\* **MERCOLEDI' 5/8:**

**FESTA DELLA MADONNA DELLA NEVE.**

\* **GIOVEDI' 6/8:**

**FESTA DELLA TRASFIGURAZIONE DI GESU'.**

\* **DA GIOVEDI' 6/8 SINO AL 14/8:**

**NOVENA DELL'ASSUNTA.**

**ORE 8,40 S. ROSARIO IN CHIESA**

**SEGRETERIA PARROCCHIALE (039-2752502)**

**Dal 3 al 29 Agosto la segreteria resterà chiusa**

## **CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE**

\* Tenendo conto delle condizioni poste da decreto: sarà possibile ricevere il Sacramento della Riconciliazione:

\* Accordandosi personalmente con i sacerdoti.

\* Subito dopo le S. Messe feriali.

\* **Ogni Sabato** in tutte e tre le Chiese dalle **ore 9,30 alle ore 11,00** (funerali e Matrimoni permettendo).

\* Il luogo della Confessione sarà indicato in ogni Chiesa.

Ricordiamo che nell'attesa è sempre necessario rispettare la distanza di sicurezza.

## **GRAZIE**

\* **Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.**

Segnaliamo l'IBAN della Parrocchia su cui poter fare direttamente il versamento:

**IBAN. IT07N052163254000000058508**

**“TEMPO DI CORONAVIRUS”  
PARROCCHIA S. MARTINO DI BIASSONO**

**NUOVO ORARIO DELLE MESSE  
FESTIVE**

**dal 25/7 al 30/8/2020**

**PRE-FESTIVA - SABATO:**

**\* ore 17,30 - \* ore 20,30**

**FESTIVA -DOMENICA:**

**\* ore 7,30 - \* ore 9,00 - \* ore 10,15 \* ore  
11,30**

**\* ore 17,30**

*per ovvie ragioni (Chiesa piccola) non riprenderà per ora la  
Messa alle Cascine.*

**MESSE FERIALI**

**\* ore 9,00 - ore 18,30.**

**Dal 1/8 fino al 28/8 è sospesa la Messa  
vespertina delle 18,30.**

**Resta sospesa la S. Messa del Sabato  
alle ore 9,00.**

*Continuerà nei giorni festivi (ore 10,15) la **trasmissione in  
streaming della S. Messa.***

**SEGRETERIA PARROCCHIALE  
(039-2752502)**

**\* Da LUNEDI' al VENERDI' dalle ore 16,00 alle ore 18,30  
\* LUNEDI' \* MERCOLEDI' \* SABATO dalle ore 9,30 alle  
11,00**

**Dal 3 al 29 Agosto la segreteria resterà chiusa**